

REGOLAMENTO CORSO SERALE

approvato con Delibera n. 10 del Consiglio di Istituto del 13 dicembre 2022

PREMESSA

Per tutto ciò che non è contemplato nelle presenti indicazioni si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dal regolamento d' Istituto.

FINALITA' GENERALI

Il Corso serale offre un'occasione di promozione socio-culturale per stimolare la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro di quanti desiderano cambiare la propria condizione culturale e professionale, una funzione determinante nel percorso di riconversione o di ripresa degli studi di tutti quegli adulti e di quei giovani, anche di nazionalità non italiana, che, avendo interrotto il proprio percorso scolastico per ragioni diverse, necessitano di un completamento della propria formazione, tale da consentire loro di migliorare condizioni e opportunità nel campo lavorativo.

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale, finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

“Spesso i corsi serali si iniziano per necessità, ma si finiscono con passione”.

PERCORSO PROPOSTO

Corso Serale di secondo livello

Indirizzo: MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

Articolazione: MECCANICA E MECCATRONICA

Le lezioni si svolgono presso la sede dell'IIS "E. Mattei" di Recanati, dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano/serale.

CHI PUO' ISCRIVERSI

Al corso serale possono iscriversi gli adulti, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, nonché coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno d'età, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che dimostrano, con documentati motivi, di non poter frequentare i corrispondenti corsi diurni.

La data di scadenza per le iscrizioni è quella stabilita dal ministero.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

La domanda di iscrizione dovrà essere perfezionata attraverso l'apposito modello predisposto, reperibile sul sito istituzionale della scuola e presso gli uffici di segreteria.

Tutti i documenti ivi richiesti dovranno essere forniti in una unica soluzione.

La segreteria didattica verificherà l'attendibilità dei documenti presentati e trasmetterà la domanda al Dirigente Scolastico per le opportune valutazioni di competenza.

ARTICOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO

Il corso serale dà la possibilità al corsista di abbreviare il percorso scolastico rispetto al diurno in tre anni, corrispondenti a tre periodi didattici:

Primo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del 1° biennio degli istituti tecnici), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici).

Secondo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del 2° biennio degli istituti tecnici), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici).

Terzo periodo didattico: (pari al 70% del monte ore del V° anno degli istituti tecnici), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'acquisizione del diploma di istruzione tecnica (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici).

I moduli delle discipline del Primo Periodo (corrispondente al primo e secondo anno del corso diurno), Secondo Periodo (corrispondente al terzo e quarto anno del corso diurno) e Terzo Periodo (corrispondente al quinto anno del corso diurno) sono suddivisi in Primo trimestre e Secondo Pentamestre.

Sono ammessi al periodo didattico successivo gli adulti iscritti e regolarmente frequentanti che in sede di scrutinio finale di ciascun periodo didattico conseguono un voto nel comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, comprese quelle per le quali è stato disposto l'esonero dalla frequenza di una parte delle unità.

ORGANIZZAZIONE

Il corso è organizzato in modo da favorire la personalizzazione del percorso attraverso i seguenti step iniziali:

1. **Accoglienza:** per un massimo del 10% del monte ore complessive. L'accoglienza prevede la presentazione della scuola, dell'impianto formativo, l'analisi della documentazione a corredo dell'iscrizione, l'ascolto dei bisogni e degli obiettivi della persona e il suo progetto di vita. Si identificano i saperi e le competenze formali, informali e non formali eventualmente preesistenti.

In questa fase il corsista riflette sui suoi bisogni di formazione e sulle sue motivazioni, sulle sue aspettative, sulle sue conoscenze, sulle sue abilità e sulle sue modalità di apprendimento. In particolare:

- fa valere il suo patrimonio di saperi e abilità potenziali che vorrà sviluppare in acquisizioni valutabili e spendibili;
- mette in evidenza aree di debolezza e punti di forza nella prospettiva del nuovo percorso individuale di apprendimento.

Si tratta di una fase di accoglienza e orientamento formativo volta a far emergere tutte le evidenze necessarie al riconoscimento formale dei crediti che conducono alla definizione del Patto Formativo Individuale.

La strategia comunicativa e di partecipazione da adottarsi in questa fase dovrà rafforzare la motivazione dell'adulto alla ripresa del nuovo percorso scolastico.

2. **valutazione dei crediti:** all'identificazione segue la valutazione delle competenze che può dar luogo a riconoscimento diretto o ad accertamento delle competenze mediante appositi test e/o colloqui.
3. **certificazione dei crediti:** le competenze riconosciute vengono attestate.
4. **patto formativo individuale:** si procede alla definizione del Patto Formativo Individuale, condiviso e sottoscritto dall'allievo, dalla Commissione, dal Dirigente scolastico e dal Dirigente del CPIA. Nel documento è dettagliato il monte ore individuale effettivo da svolgere (ovvero il monte ore complessivo decurtato delle ore di accoglienza e delle ore corrispondenti a eventuali crediti).

FREQUENZA

Il monte ore di assenze consentito non deve superare il 25% del monte ore annuo previsto dal patto formativo individualizzato, a meno che non sussistano cause di forza maggiore certificabili che permettono di derogare da tale limite fatto salvo, comunque, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Tali deroghe riguardano:

- impegni di lavoro opportunamente documentati e certificati dal datore di lavoro o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;
- motivi di famiglia opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;
- motivi di salute e/o di assistenza sanitaria ai familiari opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione.

I consigli di classe dovranno, comunque, esaminare di volta in volta ogni singolo caso per verificare se al di là del superamento o meno del limite delle assenze e delle motivazioni documentate e certificate, siano presenti sufficienti elementi di valutazione tali da poter consentire la procedura di scrutinio finale e l'eventuale ammissione dello studente alla classe successiva.

A tal proposito è bene precisare che gli studenti sono tenuti ad effettuare un numero minimo di verifiche previste in ogni singola disciplina.

INGRESSI POSTICIPATI ED USCITE ANTICIPATE

Sono permessi ingressi posticipati ed uscite anticipate per alunni **maggioresni** previa annotazione, sul registro elettronico di classe a cura dell'insegnante titolare, che deve indicare l'orario di ingresso/uscita dall'aula.

Per gli alunni **minorenni** l'ingresso posticipato e/o l'uscita anticipata sono possibili solo in presenza di un genitore. Nel caso di ingresso anticipato senza la presenza del genitore lo stesso sarà prontamente avvertito dal personale in portineria.

Gli ingressi posticipati e le uscite anticipate saranno conteggiate al fine di calcolare il monte ore di assenze complessive.

LA COMMISSIONE E IL CONSIGLIO DI CLASSE

La **Commissione**, che può coincidere con il consiglio di classe, ha il compito di:

- individuare, valutare e certificare crediti, acquisiti in precedenti contesti di apprendimento, formali, non formali e informali;
- definire il Patto formativo individuale;

Al **Consiglio di Classe** è affidato il coordinamento didattico che, tenendo conto delle linee strategiche espresse dall'Istituto attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, ha il compito di:

- definire gli obiettivi trasversali, le strategie per realizzarli e le modalità per la loro verifica;
- definire le metodologie didattiche più opportune e idonee rispetto alle caratteristiche dell'utenza;
- organizzare l'attività didattica;
- definire forme e criteri di valutazione;
- raccordare ed integrare le materie.

Il Consiglio di Classe si riunisce secondo il calendario definito dall'Istituto.

Figura specifica di riferimento è il Coordinatore di classe.

RICONOSCIMENTI CREDITI

Gli studenti in possesso di titolo di studio rilasciato da altro Istituto statale o paritario o percorso universitario, relativo a qualsiasi anno, possono far valere crediti formali per le materie comuni, validi anche per l'esonero dalla frequenza in dette materie per il periodo didattico specifico. Il voto nelle discipline per cui si ottiene l'esonero è quello certificato dalla scuola di provenienza nelle pagelle o nei documenti valutativi.

È previsto il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali (istituti scolastici), non formali (altre attività educative organizzate) ed informali (lavoro, famiglia, altro).

Il riconoscimento delle competenze si traduce in credito formativo, cioè l'esonero da una o più UDA compatibili per competenze.

I crediti riconosciuti sono di norma assegnati in misura non superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato dall'adulto.

Al fine di poter consentire la conclusione del percorso in soli tre anni, le competenze mancanti al raggiungimento del 50% dei crediti possono essere acquisite attraverso una o più misure tra quelle sottoelencate (scelta riservata alla commissione):

1. attuando un corso di riallineamento delle competenze utilizzando il 10% del monte ore destinato all'accoglienza e all'orientamento, per un totale di 115 ore. A conclusione di tale corso (entro fine ottobre dell'anno scolastico) gli studenti dovranno sostenere verifiche i cui risultati attesteranno l'avvenuta o non avvenuta acquisizione delle competenze;
2. attivando una piattaforma da utilizzare per l'autoformazione e il conseguente recupero in itinere delle competenze mancanti. Sulla piattaforma vengono inseriti i materiali necessari per sviluppare le UDA da recuperare e le verifiche periodiche che gli studenti dovranno svolgere e restituire in forma cartacea. A conclusione di tale corso (entro gennaio dell'anno scolastico) gli studenti dovranno sostenere verifiche i cui risultati attesteranno l'avvenuta o non avvenuta acquisizione delle competenze.
3. Percorsi P.C.T.O. (per i non lavoratori). A conclusione di tale percorso (entro aprile dell'anno scolastico) gli studenti dovranno presentare una relazione scritta che indichi con chiarezza i contenuti dell'attività svolta.

Per lo studente, che non presenta crediti formali riconosciuti, il calcolo dei crediti non formali e informali avviene sommando i seguenti:

credito derivante da attività non formale + credito derivante da attività informale + recupero utilizzando il 10% del monte ore + credito derivante da autoformazione su piattaforma + P.C.T.O.

PROGETTAZIONE DEI PERCORSI PER UNITA' DI APPRENDIMENTO

La didattica modulare è una strategia formativa nella quale il percorso di insegnamento/apprendimento è articolato in segmenti – UDA (unità di apprendimento).

Ciascuna UDA costituisce una parte significativa del percorso formativo, assolve a funzioni di carattere disciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e, quindi, capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso.

La frequenza delle UDA e l'acquisizione delle competenze, infatti, vengono attestate e certificate.

VERIFICA E VALUTAZIONE.

È fondamentale che verifica e valutazione perdano, specialmente nei confronti di un'utenza adulta, il loro valore sanzionatorio per assumere la più appropriata connotazione di controllo di processi, al fine sia di diagnosticare e correggere errori rilevati nel percorso di apprendimento, sia di indurre corretti comportamenti auto-valutativi negli studenti, quali:

- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati e delle competenze pattuite;
- valorizzare le esperienze pregresse sia in campo lavorativo che sul piano culturale;

La definizione e la comunicazione alla classe di criteri e strumenti di valutazione garantirà trasparenza e maggiore obiettività a ogni forma di controllo, contribuendo, così, a migliorare il clima generale della classe, a rendere espliciti i rapporti tra docenti e studenti, a rafforzare le motivazioni ad apprendere.

La verifica, quindi, è il momento fondamentale della progettazione didattica e in essa trova la propria significatività. Si tratta di un procedimento che si articola in attività svolte in ambiti diversi e di complessità differente, ma che sempre deve ricomporsi a livello di Consiglio di classe.

Valutazione intermedia

Nel primo e secondo periodo didattico, al termine del primo trimestre con la valutazione intermedia si stabilisce il passaggio dal 1^a al 2^a anno di studi nel primo periodo didattico dal 3^a al 4^a anno si studi nel secondo periodo didattico. Tale valutazione intermedia è finalizzata ad accertare il livello di acquisizione delle competenze relative alle discipline, così come definite nel patto formativo individuale.

L'accertamento di un livello insufficiente di acquisizione delle citate competenze comporta la revisione del patto formativo individuale e la relativa formalizzazione di un percorso di studio personalizzato da implementare nel secondo pentamestre del periodo didattico di riferimento.

Il terzo periodo didattico si svolge invece in un anno intero e quindi la valutazione intermedia ha l'analogo significato del corso diurno.

Valutazione finale

La valutazione effettuata al termine di ciascun periodo didattico in cui è stato suddiviso l'anno scolastico, che utilizzerà il voto unico in tutte le discipline, terrà conto dei risultati delle prove sommative e di altri elementi e avverrà facendo riferimento alle griglie e ai criteri riportati nel P.T.O.F. e ad ogni altro elemento concordato in seno al Consiglio di Classe.

La valutazione finale, quindi, verifica l'esito del percorso di studio personalizzato verificando la frequenza che dovrà essere raggiunta almeno nella misura del 75% del PSP (vedi deroghe) e il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I comportamenti, che si configurano come mancanze disciplinari ovvero infrazioni dei doveri dei corsisti e del corretto funzionamento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, vengono sanzionati come previsto nel regolamento di istituto.